grafica by Mel

il Sassolino

n. 53
31 dicembre
2022

UNITÀ PASTORALE
DEL CENTRO STORICO

Informazioni settimanali per i cristiani residenti e di passaggio nella parrocchia di SANTO STEFANO *in Aosta. Si pubblica il sabato.*

Ufficio parrocchiale: Via Martinet, 16 - 11100 Aosta - tel. 0165 40 112
Dal 23 dicembre al 6 gennaio, l'Ufficio Parrocchiale è chiuso.

questo foglio è consultabile anche sul sito: www.cattedraleaosta.it

Celebrazioni Eucaristiche della Settimana

Il simbolo ✠ indica le feste di precetto.

✠ **DOM 1** • **MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO** → → → → → → → → ◆
GIORNATA MONDIALE PER LA PACE
h 9:00 per la comunità parrocchiale
LITURGIA DELLA PAROLA
Num 6,22-27 ■ *Gal 4,4-7* ■ *Lc 2,16-21*

lun 2 *h 18:30*
mar 3 *h 18:30* def. Maria Carolina e par. | def. Orsolina Gaia *(11° ann.)*
mer 4 ————
gio 5 ————

✠ **VEN 6** • **EPIFANIA DEL SIGNORE**
(vigilia, gio. sera) *h 17:30*
h 9:00 per la comunità parrocchiale
LITURGIA DELLA PAROLA
Is 60,1-6 ■ *Ef 3,2-3a.5-6* ■ *Mt 2,1-12*

sab 7 ————

✠ **DOM 8** • **BATTESIMO DEL SIGNORE**
(vigilia) h 17:30 def. Alda Fangarezzi *(1° ann.)*
h 9:00 per la comunità parrocchiale
LITURGIA DELLA PAROLA
Is 42,1-4.6-7 ■ *At 10,34-38* ■ *Mt 3,13-17*

Termina il Tempo di Natale - Inizia il Tempo Ordinario

◆ *Per la solennità di Maria Santissima Madre di Dio, nella nostra parrocchia non si celebra la messa vigiliare. Essa è celebrata comunitariamente per tutta l'Unità Pastorale in cattedrale alle h 18:00.*

Agenda Settimanale della Comunità
(Parrocchiale, Zonale, Diocesana)

sab 31 ■ Cattedrale, h 18:00 / Eucaristia presieduta dal vescovo, seguita dal canto del *Te Deum*.
■ *Chiesa parrocchiale, h 20:00 - h 21:00* / Adorazione eucaristica, per coloro che desiderano "segnare" il passaggio al nuovo anno con un momento di preghiera, anche solo per pochi minuti. Nella prima parte vi è la celebrazione dei Vespri; il resto del tempo trascorre nell'adorazione personale silenziosa. Al termine la benedizione eucaristica.

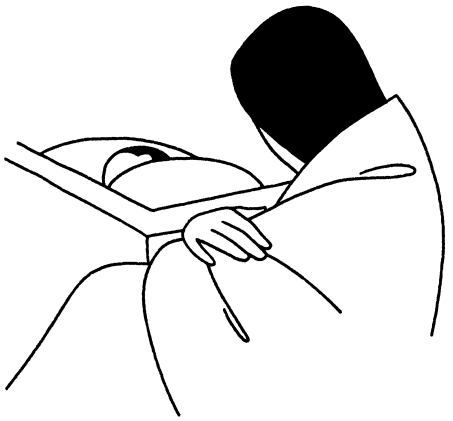
DOM 1 ■ *Cattedrale h 18:00* / Eucaristia presieduta da vescovo.

mer 4 ■ *Chiesa Santa Croce, dopo l'eucaristia delle h 18:30 fino alle 19:30* / Adorazione Eucaristica.

VEN 6 ■ *Cattedrale, h 10:30* / Eucaristia presieduta dal vescovo.

DOM 8 ■ *Chiesa parrocchiale, h 18:00* / Concerto di musica classica, con brani del '700, a cura dell'*Ensemble Musica Inaudita*, diretto dal M.° Alessandro Ratti, e letture sul Natale, tratte dalla letteratura italiana del XX secolo.

Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. *(Lc 2,19)*

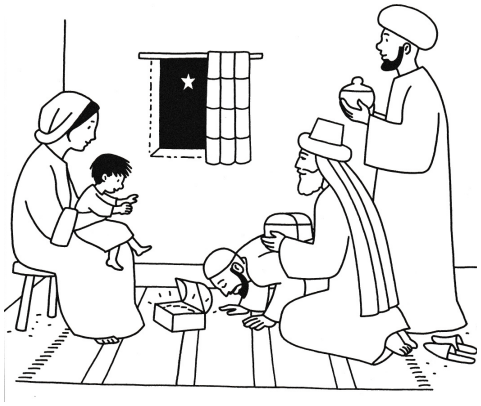


L'Orazione della Liturgia

(È l'orazione pronunciata all'inizio dell'eucaristia domenicale o festiva. Facendo spesso riferimento alle tre letture, lungo la settimana può servire a ricordare la Parola di Dio ascoltata).

MARIA SS. MADRE DI DIO
O Dio, che nella verginità feconda di Maria hai donato agli uomini i beni della salvezza eterna, fa' che sperimentiamo la sua intercessione, poiché per mezzo di lei abbiamo ricevuto l'autore della vita, Gesù Cristo, tuo Figlio.

EPIFANIA DEL SIGNORE
O Dio, che in questo giorno, con la guida della stella, hai rivelato alle genti il tuo unico Figlio, conduci benigno anche noi, che già ti abbiamo conosciuto per la fede, a contemplare la grandezza della tua gloria.



✍ Appunti e Noterelle...

Fratelli e Sorelle,
un anno fa cominciavamo il 2022 e, da persone beneducate quali siamo, ci scambiavamo reciprocamente cordiali auguri di buon anno, auspicando soprattutto la definitiva uscita dall'emergenza pandemica. Circa due mesi dopo, inaspettatamente, ci siamo ritrovati una guerra a pochi chilometri da noi, una guerra che ancora continua insensatamente a seminare morte e distruzione.

Il drammatico evento mi ha fatto pensare a quanto ancora siamo in balia di singoli individui che, occupando un qualche posto di potere, ritengono di poter decidere della vita e della morte di intere popolazioni.

Il caso della Russia non è purtroppo l'unico; ma, essendo capitato in Europa, ci ha aperto lo sguardo a tante situazioni analoghe nel mondo, in cui singoli uomini ritengono di servirsi delle popolazioni loro affidate per il soddisfacimento delle loro ambizioni di potere. E da che mondo è mondo, questi individui, sapendo di essere comunque mortali, cercano di rendersi immortali almeno nella memoria. Da secoli — anzi: da millenni (si pensi alle piramidi) — si costruiscono monumenti.

Alcuni di questi monumenti hanno superato la sfida del tempo e sono ancora presenti, ridotti da noi a ruolo di testimonianza artistico-archeologica. Altri monumenti non hanno resistito neppure una generazione: è bastato un cambiamento di regime e le statue del precedente re, o imperatore, o duce, o salvatore della patria, o quel che si vuole, sono state miseramente abbattute e frantumate.

Eppure qualcuno continua ancora ostinatamente ad autocelebrarsi. È infatti proprio di questi giorni la notizia di un capo di stato che ha pensato di lasciare la memoria di sé non con una statua in bronzo o in pietra, ma con un'immagine in plastica, e riprodotta milioni di volte.

Si tratta di Nicolas Maduro, presidente del Venezuela. Questi, in occasione del Natale, ha pensato di regalare ai bambini della sua nazione dei bambolotti riproducenti la sua immagine e quella della consorte, in versione di super eroi: Super-Baffo e Super-Cilita.

Da quel che ho letto, a parte qualche isolata posizione a favore dell'iniziativa, in generale prevale la condanna per questa manipolazione dei bambini, che difficilmente hanno ricevuto altri regali in queste feste, visto che ad oggi la povertà colpisce l'81,5 per cento della popolazione venezuelana e oltre il 50 per cento fa fatica anche a mangiare.

Questa autocelebrazione da parte di Maduro in realtà era già iniziata lo scorso anno, quando in televisione apparve un cartone animato, finanziato dal regime, con il presidente rappresentato come super eroe. Dal cartone animato si è passati al fumetto stampato e ora ai bambolotti natalizi Super-Baffo e Super-Cilita.

L'opposizione al regime ha fatto notare che i soldi spesi per produrre i bambolotti (si parla di 12 milioni di Super-Baffo e Super-Cilita) avrebbero potuto essere utilizzati per migliorare l'istruzione e l'assistenza sanitaria. Chi lo desidera può agevolmente trovare in internet *articoli sull'argomento e sulla drammatica situazione economica del Venezuela.*

Tornando all'idea di monumento, penso che Nicolas Maduro abbia proprio pensato ad un monumento "virtuale", "scolpito" e riprodotto in milioni di esemplari nella mente dei più piccoli, come fanno notare furenti molte associazioni di genitori e di insegnanti. Insomma: una mossa molto scaltra.

Passa il tempo, ma il cuore dell'uomo è sempre lo stesso e cerca in tutti i modi di dominare gli altri. Illudendosi. Nella tradizione spirituale di Israele c'è un salmo che tocca esplicitamente l'argomento dell'orgoglio umano. In esso l'anonimo autore si esprime senza mezzi termini, anzi in maniera brutale: «Vedrai morire i sapienti; periranno insieme lo stolto e l'insensato e lasceranno ad altri le loro ricchezze. Il sepolcro sarà loro eterna dimora, loro tenda di generazione in generazione: eppure a terre hanno dato il proprio nome. Ma nella prosperità l'uomo non dura: è simile alle bestie che muoiono» (Sal 49,11-13).

C'è una sottile ironia in questi versetti: anche se si è dato il proprio nome alle terre, nell'illusione di esserne padroni, si è comunque simili alle bestie che muoiono.

L'autore poi insiste: «Non temere se un uomo arricchisce, se aumenta la gloria della sua casa. Quando muore, infatti, con sé non porta nulla né scende con lui la sua gloria. Anche se da vivo benediceva se stesso: "Si congratuleranno, perché ti è andata bene", andrà con la generazione dei suoi padri, che non vedranno mai più la luce» (Sal 49,17-20).

Chiaramente la prospettiva è quella di Israele, che vede la morte come l'annientamento totale dell'essere. Ma queste parole rimangono valide anche per noi, che attendiamo la vita eterna, nella quale però non ci porteremo dietro alcuna gloria terrena.

Che tristezza parlare di queste cose in questi ultimi «Appunti e Noterelle» del 2022. Ma sono il frutto dell'amara constatazione che, nonostante l'accumularsi delle esperienze, noi umani siamo sempre gli stessi: piccoli e meschini, incapaci di apprendere la vera saggezza della vita, che ci viene insegnata dal semplice trascorrere del tempo.

Sì, siamo ostinatamente cocciuti!

Signore Gesù, ti ringraziamo perché ci regali un nuovo anno. È bello, ancora intonso e odora di nuovo…

Ma se non ci tocchi il cuore, rischiamo di sciuparlo, come quelli precedenti, ci facciamo male gli uni gli altri e costruiamo bambolotti con la nostra effigie, illudendoci di essere importanti e immortali.

Nella calza della Befana facci trovare la vera sapienza: «Insegnaci a contare i nostri giorni e acquisteremo un cuore saggio» (Sal 90,12).

Carmelo

📣 Altre Notizie

■ Le collette che si fanno nelle celebrazioni esequiali sono destinate all'Oratorio San Filippo Neri. Dal 9 maggio 2021 si sono raccolti 900,00 € (conteggio effettuato il 30 dicembre 2022).

■ Eventuali offerte che si volessero fare nell'ambito del cosiddetto "Avvento di Solidarietà" possono essere consegnate al parroco, oppure collocate nei cestini della raccolta che si fa in chiesa alle messe domenicali e festive (in una busta, con la dicitura "Avvento di Solidarietà"). Ciò che verrà raccolto sarà destinato alla Caritas Diocesana e alla costruenda Casa della Carità. **Si conclude la raccolta venerdì 6 gennaio**.